

AI FINI DEL D.P.R. 22.12.1986 N. 917 ART. 105
LA FRANCHIGIA NON UTILIZZATA E' LA SEGUENTE:

	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990
64% UTILE IMPONIBILE	1.817.720.980	3.320.254.720	1.620.691.840	1.995.959.040	5.899.127.040	1.593.495.596	1.430.707.840	1.427.880.320
- UTILI DISTRIBUITI	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza	1.817.720.980	3.320.254.720	1.620.691.840	1.995.959.040	5.899.127.040	1.593.495.596	1.430.707.840	1.427.880.320
Ammontare totale A)	1.442.755.457	3.238.816.105	1.403.855.518	1.894.206.337	5.906.097.044	1.053.746.800	12.231.854	127.801.246
Ammontare non assoggettato a IRPEG	-	-	-	-	-	-	-	-
FRANCHIGIA NON UTILIZZATA	374.965.523	81.438.615	216.836.322	101.752.703	- 6.970.004	539.748.796	1.418.475.986	1.300.079.074

Fondo trattamento di fine rapporto Presenta un incremento di 1.410,8 milioni di lire per quote maturate a favore dei dipendenti in forza al 31 dicembre 1991 e un decremento di 908,9 milioni per anticipazioni concesse e liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Le quote maturate sono state calcolate ai sensi della Legge 297/82.

I dipendenti al 31 dicembre 1991 risultano 324 unità con un incremento di 25 unità rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

– Dirigenti	n.	8
– Impiegati	n.	290
– Operai	n.	26
Totale	n.	324

Fondo rischi passività future Il fondo, creato con accantonamenti tassati nel corso degli esercizi precedenti, è destinato a coprire i rischi di passività potenziali, rivolti tra l'altro alle seguenti finalità:

- indennità spettante agli Agenti di commercio, in caso di risoluzione del contratto ad iniziativa dell'Istituto, in base all'accordo economico collettivo del 2.4.1982, in sostituzione della precedente indennità suppletiva, peraltro deducibile dal conto economico nell'esercizio di eventuale erogazione;
- indennità suppletiva Agenti ai sensi dell'art. 15 dell'accordo AIE-ANAL;
- differenze per retribuzioni e relativi contributi per definizione istituito superminimo;
- accantonamento spese legali;
- altri eventuali oneri non prevedibili.

Tenuto conto dell'entità raggiunta dagli accantonamenti disposti, in

assenza di utilizzazioni, per l'esercizio 1991 non si è ritenuto opportuno operare ulteriori accantonamenti.

Fondo Legge 379/89 Trattasi della somma assegnata all'Istituto dalla legge 21.11.1989, n. 379 per contributo alla realizzazione di iniziative culturali in Italia e all'estero ed erogata dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali nel mese di dicembre 1990 con afflusso in un conto fruttifero presso il banco di Sicilia.

Il contributo risulta integralmente accantonato in apposito fondo e viene riportato tra le voci di credito (vedi voce Crediti Diversi) relativamente a quella parte di esso utilizzato per le iniziative deliberate dal Comitato previsto dall'art. 2 della predetta legge.

Fondo Imposte sul reddito L'Istituto ha definito la sua posizione rispetto ai redditi degli esercizi fino al 31.12.1981 usufruendo della Legge 516/82. Gli esercizi fiscalmente aperti sono quelli che vanno dal 1986 fino al 1991 per i quali non è stato disposto accertamento.

Il fondo esposto in 136,7 milioni di lire, con una diminuzione di 906,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, per effetto della variazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti tassato, rappresenta l'onere di imposta per l'esercizio 1991.

Debiti verso banche e istituti finanziari Esposti in 85.630,5 milioni di lire presentano un incremento di 8.258,6 milioni rispetto al precedente esercizio.

L'Istituto gode di affidamenti complessivi per 96.600 milioni di lire nei confronti di 24 Istituti finanziari, incluse le banche azioniste. Tali affidamenti si configurano nei rapporti con le istituzioni creditizie quali crediti in bianco con garanzie generiche sul patrimonio dell'Istituto.

Nel reperire e gestire le variegate forme creditizie si è operato con estrema oculatezza per ridurre al minimo i costi finanziari.

Debiti verso società di factoring L'esposizione verso la International Factors Italia per 35.724,1 milioni di lire presenta un aumento di 22.039,5 milioni rispetto all'esercizio precedente e rappresenta le anticipazioni rateali nell'ambito del rapporto di factoring che ha alla base la cessione per l'incasso "pro solvendo" di crediti rateali dell'Istituto.

Debiti verso fornitori e prestatori di servizi Presentano un saldo di 19.868,4 milioni di lire con un incremento di 5.673,6 milioni rispetto al precedente esercizio e comprendono accantonamenti per fatture da ricevere per 2.159,0 milioni di lire.

Debiti verso clienti per anticipi Sono costituiti essenzialmente dal valore complessivo delle opere fatturate ma non ancora pubblicate. Ammontano a 45.016,5 milioni di lire con un decremento di 10.086,9 milioni di lire rispetto al precedente esercizio.

Mutui passivi Il saldo di 5.600 milioni di lire non presenta alcuna variazione rispetto al precedente esercizio e riguarda l'erogazione della prima tranche del mutuo di 8.622 milioni di lire stipulato con il Banco di Sicilia Sez. Credito Industriale per l'acquisto dell'immobile di Pomezia.

Tale mutuo - garantito da ipoteca di 16.000 milioni di lire sul predetto immobile, verso cui il mutuo è finalizzato - verrà rimborsato in 16 semestralità uguali e costanti posticipate a decorrere dal 30 giugno 1992 al tasso iniziale del 14,80%, in attesa che l'operazione venga ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dall'art. 30 della legge 5.8.81 n. 416 per una riduzione del tasso del 50%.

Gli interessi di preammortamento di competenza dell'esercizio 1991 ammontano a 800,2 milioni di lire e sono stati capitalizzati sull'immobile a cui il mutuo è finalizzato.

Debiti diversi Esposti in 5.908,1 milioni di lire presentano un incremento di 1.363,2 milioni rispetto al precedente esercizio.

Sono costituiti essenzialmente da ratei di retribuzioni e relativi contributi da corrispondere successivamente al personale dipendente per competenze maturate al 31.12.1991 (3.971,6 milioni); da ritenute fiscali da versare (493,1 milioni), da contributi Enasarco (275,0 milioni), da 303,7 milioni per ritenute a garanzia relative all'appalto dei lavori di ristrutturazione da eseguirsi sul magazzino di Pomezia, da 194,1 milioni per compensi dovuti a collaboratori esterni, da 598,7 milioni per debiti verso Agenti e da 71,8 milioni per debiti vari.

Risconti passivi Esposti in 16.648,3 milioni di lire presentano un incremento di 4.592,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Rispondendo a criteri di competenza temporale sono costituiti essenzialmente da interessi di rateizzazione, riguardanti la fatturazione a tutto l'esercizio 1991, su rate che andranno a scadere negli esercizi successivi.

Comprendono la somma di 5,4 milioni di lire per recuperi effettuati da vari Agenti per fitti agenzie scadenti nel 1992.

Ratei passivi Esposti in 563,9 milioni di lire presentano un aumento di 233,7 milioni rispetto al precedente esercizio.

La voce comprende interessi e competenze su finanziamenti in essere al 31.12.1991 per la parte di pertinenza.

Depositi cauzionali passivi Ammontano a 71,1 milioni di lire e presentano un incremento di 5,8 milioni rispetto al precedente esercizio.

Conto economico

Ricavi dalle vendite Ammontano a lire 104.174 milioni con un incremento di 31.682 milioni di lire rispetto al precedente esercizio pari al 43,7%.

Nel corso dell'esercizio 1991 è stata effettuata la spedizione del III volume tomo II del *Vocabolario della Lingua Italiana* che ha comportato ricavi provenienti da fatturati dei precedenti esercizi di circa 22 miliardi di lire.

La partecipazione ai ricavi delle nostre Grandi Opere è così attribuibile percentualmente :

	%
— <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>	3,0
— <i>Dizionario Enciclopedico Italiano</i>	17,3
— <i>Enciclopedia Italiana</i>	11,2
— <i>Lessico Universale Italiano</i>	19,0
— <i>Enciclopedia del Novecento</i>	12,4
— <i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>	25,7
— <i>Enciclopedia dell'Arte Antica</i>	1,9
— <i>Enciclopedia Giuridica</i>	4,5
— <i>Enciclopedia Dantesca</i>	0,7
— <i>Enciclopedia Virgiliana</i>	0,6

Alla composizione su esposta occorre aggiungere altre nuove Grandi Opere i cui volumi pubblicati ad esercizio inoltrato hanno partecipato in misura non significativa alla spedizione e quindi ai ricavi dell'esercizio in corso. Sono destinate ad esserlo nel prossimo, quando potranno usufruire di tempi di spedizione diluiti nell'arco dell'intero esercizio (*Enciclopedia delle Scienze Sociali, Pompei. Pitture e Mosaici, Enciclopedia dell'Arte Medievale*).

<i>Spese per prestazioni di lavoro dipendente e relativi contributi</i>	Ammontano a 19.955,9 milioni di lire con un incremento di 2.751,5 milioni, pari al 15,9%, rispetto al precedente esercizio. Il personale dipendente - che al 31 dicembre 1990 risultava essere di 299 unità - a fine esercizio 1991 risulta aumentato a 324 unità (39 unità assunte e 14 collocate in pensione). L'incremento di 2.751,5 milioni di lire rispetto al precedente esercizio è dovuto: - in parte all'incremento delle unità lavorative verificatosi nel corso del 1991; - in parte ad aumenti retributivi derivanti dall'applicazione del rinnovo contrattuale, avvenuto nel 1989, che prevedeva lo scaglionamento annuale degli aumenti previsti; - in parte a scatti di anzianità maturati; - ed in parte agli aumenti del carico contributivo avvenuti nel corso dell'esercizio 1991.
<i>Spese per prestazioni di servizi</i>	L'esposizione di 14.595,2 milioni di lire presenta un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 2.020,4 milioni.
<i>Spese ed oneri di produzione e vendita</i>	Esposte in 36.725,0 milioni di lire presentano un incremento di 11.523,7 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale incremento - determinato essenzialmente dal maggior costo provvigioni (+ 9.936,6) e spedizioni (+581,1) - è da ricollegarsi al maggior numero di volumi spediti. Va ricordata anche in questo caso l'incidenza avuta nella formazione del costo dalla spedizione del III volume II tomo del <i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>. Infatti, per il sistema contabile adottato dal nostro Istituto il costo delle provvigioni viene determinato nel momento in cui avviene la spedizione del volume al quale si riferisce,

in analogia con quanto accade per la determinazione dei ricavi di vendita.

Interessi su debiti verso banche ed altri istituti finanziari Sono esposti in 13.181,4 milioni di lire con un incremento di 1.489,0 milioni rispetto al precedente esercizio.

L'incremento di questa voce è attribuibile alle maggiori esigenze di tesoreria che hanno determinato un più largo ricorso al credito. Infatti l'esposizione debitoria verso gli istituti di credito - che al 31.12.1990 ammontava a 91.056,4 - alla chiusura dell'esercizio in esame presenta un saldo di 121.354,6 milioni. Va comunque rilevato come nella gestione del credito si sia agito con la massima accortezza per contenere la misura degli interessi passivi.

Tali interessi che a fine esercizio 1990 rappresentavano il 12,84% dello scoperto alla fine dell'esercizio 1991 rappresentano il 10,86%.

Prospetti supplementari
al Bilancio chiuso al 31.12.1991

Stato patrimoniale riclassificato
Conto economico riclassificato
Rendiconto finanziario
Movimenti del Patrimonio Netto

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in milioni di lire)

ATTIVITÀ	1991	1990
Attività a breve:		
Cassa, banche e c/c postali	3.437,9	3.185,1
Crediti:		
Clienti	75.706,7	73.275,7
Altri crediti	11.552,9	13.192,5
Meno: fondo rischi su crediti	-4.668,5	-5.106,2
Totale crediti	82.591,1	81.362,0
Giacenze di magazzino, al netto del fondo svalutazione	38.521,9	36.060,1
Anticipi ad agenti	12.555,4	15.618,2
Ratei e Risconti	254,3	94,2
Totale Attività a breve	137.360,6	136.319,0
Attività immobilizzate:		
Clienti con esigibilità' prevista dopo dodici mesi	47.334,0	38.337,0
Immobilizzazioni Tecniche	55.786,5	42.221,6
Meno: Fondi di ammortamento	-14.141,4	-11.879,5
Totale	41.645,1	30.342,1
Spese per prestazione di opera intellettuale	1.451,6	1.509,9
Altre spese differite	23.991,1	15.004,4
Totale	25.442,7	16.514,3
Depositi Cauzionali	396,8	329,0
Totale Attività Immobilizzate	114.818,6	85.522,4
TOTALE ATTIVITÀ	252.179,2	221.842,0
Conti d'ordine	200.795,6	190.525,9
TOTALE	452.974,8	412.367,9

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in milioni di lire)

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1991	1990
Passività a breve		
Banche	85.630,4	77.371,8
Debiti :		
Fornitori	19.793,6	14.169,8
Società di factoring	35.724,0	13.684,6
Parte corrente dei mutui passivi	632,7	0,0
Altri debiti	5.738,9	4.438,8
Totale debiti	61.889,2	32.293,2
Anticipi da clienti	45.016,5	55.103,4
Ratei e Risconti Passivi	569,4	339,9
Totale	45.585,9	55.443,3
Totale Passività a breve	193.105,5	165.108,3
Passività a medio e lungo termine:		
Mutui passivi al netto della quota corrente	4.967,3	5.600,0
Fondo trattamento di fine rapporto	7.406,8	6.904,8
Fondo rischi passività future	2.692,6	2.692,6
Fondo Legge 379/89	3.000,0	3.000,0
Depositi cauzionali	71,1	65,3
Totale Passività a medio e lungo termine	18.137,8	18.262,7
TOTALE PASSIVITÀ	211.243,3	183.371,0
Patrimonio Netto :		
Capitale Sociale	30.000,0	30.000,0
Riserva Legale	1.405,0	1.392,2
Riserva Straordinaria	3.566,0	3.451,0
Fondo Reinvestimento Utili	3.500,0	3.500,0
Fondo Rivalutazione L.413/91	2.254,9	0,0
Utile Netto dell'esercizio	210,0	127,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO	40.935,9	38.471,0
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	252.179,2	221.842,0
Conti d'ordine	200.795,6	190.525,9
TOTALE	452.974,8	412.367,9

Conto Economico Riclassificato

(in milioni di lire)

DESCRIZIONE	1991	1990
Ricavi Netti	104.716,0	73.387,3
Costi e spese:		
Costo del venduto	27.142,9	15.046,3
Spese per prestazioni di lavoro dipendente, contributi e oneri differiti	20.796,7	18.085,2
Spese generali di produzione e vendita	49.771,9	36.548,6
Ammortamento Immobilizzazioni Tecniche	2.435,8	2.041,6
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	3.007,3	2.247,5
Totale Costi e spese	103.154,6	73.968,9
Utile operativo	1.561,4	-581,6
Proventi e Oneri diversi:		
Proventi Finanziari	12.895,0	13.989,5
Oneri Finanziari	- 13.187,9	- 11.696,5
Diversi, al netto	- 921,8	- 548,8
Totale Proventi e Oneri diversi	- 1.214,7	+1.744,2
Utile prima delle Imposte	346,7	1.162,3
Imposte dell'esercizio	-136,7	-1.034,5
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	210,0	127,8

Rendiconto Finanziario 1991

(in milioni di lire)

FONTI DI FINANZIAMENTO:	1991	1990
Utile Netto	210,0	127,8
Ammortamenti	6.392,4	4.623,2
Quota dell'indennità di anzianità maturata nell'esercizio	1.410,8	1.248,4
Quota dell'indennità di clientela agenti		457,5
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO GENERATO DALLA GESTIONE REDDITUALE	8.013,2	6456,9
Valore netto contabile dei cespiti alienati	50,1	143,0
Aumento dei debiti pagabili oltre dodici mesi	5,8	-
Mutui assunti nell'esercizio	-	2.600,0
Erogazione Legge 379/89	-	3.000,0
Totale fonti	8.069,1	12.199,9
IMPIEGHI		
Aumento dei crediti con esigibilità prevista oltre dodici mesi	8.997,0	3.458,0
Diminuzione dei crediti pagabili oltre dodici mesi	-	14,0
Acquisizioni di attivo immobilizzato:		
- Immobilizzazioni tecniche	11.104,4	3.262,9
- Immobilizzazioni immateriali	12.885,0	11.507,0
- Depositi cauzionali	67,8	68,5
Trasferimento delle quote correnti dei prestiti a medio e lungo termine tra le passività a breve	632,7	-
Effetto della Rivalutazione ex legge 413/91 sul capitale circolante netto	429,5	-
Indennità di anzianità pagata	908,9	315,2
Totale impieghi	35.025,3	18.625,6
DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	26.956,2	6.425,7

DIMINUZIONI NEI COMPONENTI IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1991	1990
ATTIVITÀ A BREVE:		
Cassa e banche	252,8	2.995,3
Crediti	1.229,1	-1.882,4
Magazzino	2.461,8	2.000,9
Anticipi ad Agenti	-3.062,8	-4,4
Ratei e risconti attivi	160,1	-31,0
	1.041,0	3.078,4
PASSIVITÀ A BREVE:		
Quota dei mutui a lungo termine scadenti entro l'anno	632,7	-257,6
Banche	8.258,6	8.298,7
Fornitori	5.623,8	-2.620,1
Società di factoring	22.039,4	2.056,4
Altri debiti	-8.786,8	1.877,7
Ratei e risconti passivi	229,5	149,0
	27.997,2	9.504,1
Diminuzione	26.956,2	6.425,7
VARIAZIONI NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CHE NON COMPORTANO MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO:		
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE PER EFFETTO DELLA RIVALUTAZIONE EX LEGGE 413/91	2.684,4	-